

Le montagne di Adams Emozioni dal silenzio

Foto e inediti del maestro della fotografia del '900

Stefano Marchetti
■ Modena

MILIONI di persone ammirano ogni anno questi paesaggi grandiosi, picchi silenziosi, rocce granitiche e cascate mozzafiato. Ma forse nessuno li ha 'visti' come lui: «Ansel Adams è riuscito a presentarci tutta la maestosità della natura proprio perché l'avvertiva profondamente, con tutto se stesso», spiega Filippo Maggia, storico della fotografia. Convinto ambientalista e interprete di estremo rigore, Adams (1902 - 1984) è uno dei pilastri della fotografia americana del Novecento: la sua 'firma' è il perfetto bianco e nero con cui ha ritratto lo Yosemite e altri grandi parchi nazionali del suo sterminato Paese. Da una trentina d'anni in Italia non gli veniva dedicata una retrospettiva: ci ha pensato la Fondazione Fotografia di Modena (promossa dalla Fondazione Cassa di risparmio) che ha realizzato un viaggio nell'opera dell'autore californiano, in collaborazione con l'Ansel Adams Trust. «The Nature is my Kingdom - La Natura è il mio Regno» si intitola la mostra (curata appunto da Filippo Maggia) che verrà inaugurata il 16 settembre all'ex ospedale Sant'Agostino, in occasione del Festival Filosofia, e si potrà visitare fino al 29 gennaio 2012.

**IN MOSTRA
A MODENA**

**Un viaggio nell'arte
del genio americano
che, da ambientalista
convinto, ha ritratto
lo Yosemite e i grandi
parchi del suo Paese**

A MODENA arriveranno quasi ottanta fotografie di Ansel Adams, tutte stampe 'vintage' originali, con qualche inedito: provengono in gran parte dalla raccolta di David Arrington, ricco collezionista texano, ma un nucleo di venti immagini è stato concesso in prestito dalla figlia di Edward Weston, un altro leggendario fotografo americano, amico di Adams. Ci saranno i murals di grandi dimensioni, come 'Half Dome, Merced River' ma anche alcuni piccoli gioielli, come 'Rapids below Vero-

nal Falls', stampata nel 1948. E naturalmente non mancheranno i capolavori - icona, come 'Moon and Half Dome' del 1960.

ANSEL ADAMS iniziò ad appassionarsi allo Yosemite già a 14 anni, quando da San Francisco i genitori lo portarono in vacanza proprio fra quelle vette. Con una Kodak Box Brownie che gli era stata donata, Adams scattò le sue prime foto: fu l'inizio di una serie ininterrotta di sguardi, «e per lui aggiunge Maggia - lo Yosemite di-

venne il soggetto di una vita». Negli anni, Adams esplorò minuziosamente i paesaggi del parco, che lui stesso definì «un posto incredibile», fino a diventarne uno dei più strenui difensori, in un appassionato impegno naturalistico. In parallelo, il fotografo californiano elaborò un sistema 'a zone', un

metodo con cui stabiliva nel dettaglio i tempi di posa e di sviluppo, in base alle gradazioni di ombra e di luce. Ogni foto non era certo un'istantanea: anzi Adams e i componenti del Gruppo f/64 consideravano 'impura' ogni foto che non fosse perfettamente a fuoco o non venisse stampata secondo regole auree. Per questo egli stesso trascorreva ore anche in camera oscura per seguire di persona la stampa delle sue immagini. E come un pianista si esercita senza sosta (lo stesso Adams aveva studiato musica fino ai vent'anni), così

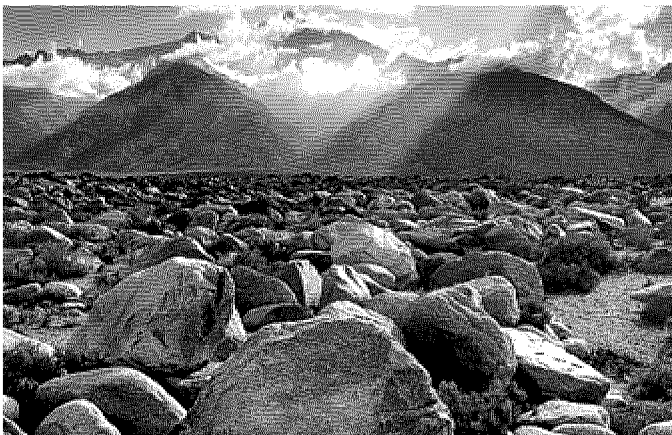
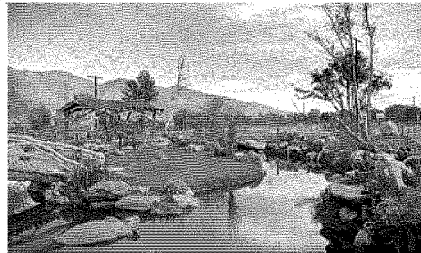
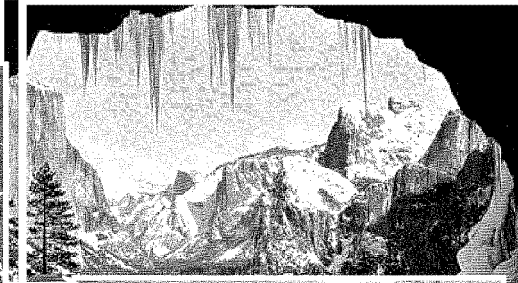
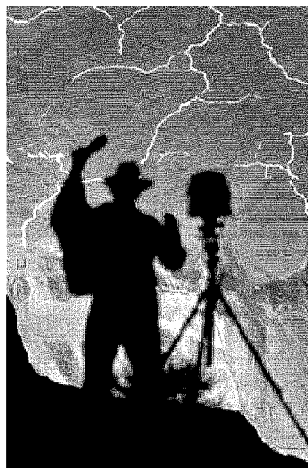
il fotografo doveva sforzarsi di raggiungere la migliore chiarezza della luce e dei toni, per rendere meglio la 'sua' visione.

MOLTI esperti hanno notato che il dono di Adams era proprio quello di rendere più intenso l'effetto emozionale dell'esperienza visiva: «Il suo interesse verso la natura era sincero e profondo - prosegue Maggia -. Adams era capace di aspettare i tempi della natura e di tornare anche venti volte nello stesso posto per 'rivederlo' al trascorrere delle giornate e delle stagioni». «Date tempo alla natura», era il titolo di un suo intervento di cinquant'anni fa, in cui rimarcava una «filosofia positiva della vita e dell'arte»: «Credo che il mondo sia straordinariamente bellissimo, una prospettiva infinita di magia e meraviglia», scriveva. Ed è lo stesso stupore che ci regala ancora oggi.

Gli orari, le date

LA MOSTRA "Ansel Adams. Nature is my Kingdom. La Natura è il mio Regno", promossa da Fondazione Fotografia e a cura di Filippo Maggia, sarà aperta a Modena da venerdì 16 settembre fino al 29 gennaio 2012 all'ex ospedale Sant'Agostino, nell'omonima piazza. L'inaugurazione avverrà in occasione del Festival Filosofia, dedicato alla Natura, in programma dal 16 al 18 settembre. La mostra (con ingresso gratuito) si potrà visitare tutti i giorni - escluso il lunedì - dalle 11 alle 19. Info: 059 239888 o www.fondazionefotografia.it

Alcune immagini del fotografo americano Ansel Adams esposte alla mostra "The Nature is my Kingdom - La Natura è il mio Regno" all'ex ospedale Sant'Agostino di Modena dal 16 settembre al 29 gennaio



Le montagne di Adams
Emozioni dal silenzio
Foto e quadri del maestro della fotografia del '900

Una voce dalla mongolfiera
«Ciao, principessa...»

memorandum
DALL'IL MINISTRO DEI FATTI, MA RASSEGNA DAVVERO I BENEFICAZI E IL PARTITO DEL GEMITO?

SERVIZIO
Speranza e timore
VICI E 21° Premio Pina Club